

► LE LETTERE

RISPONDE

MARIO GIORDANO

I pensionati pagano i privilegi dei politici

Non sono un pensionato, ma vorrei comunque mettere in guardia tutti: attualmente è sempre più frequente imbattersi in servizi giornalistici che lanciano l'allarme sull'insostenibilità del sistema previdenziale. Tradotto: visto che le pensioni d'oro non si possono toccare, l'unico modo per rimettersi in careggiata è quello di rendere più leggere quelle medie e basse. Non ricordo chi disse che i soldi bisogna cercarli tra i poveri perchè sono tanti.

Mauro Chiostrì - email

Lei ha centrato il problema, caro Mauro. L'insistenza con cui si dice che «il sistema non è in equilibrio», descrivendo buchi miliardari nei conti previdenziali, è (questa sì) una fake news, una balla colossale.

Sostenuta dal coro dei «titoboeri» di complemento, che dimenticano che il conto delle pensioni degli italiani è in attivo di oltre 3 miliardi di euro. E i bilanci dell'Inps vanno in rosso soltanto perchè sull'Istituto si caricano ingiustamente i conti dell'assistenza che dovrebbero essere pagati dalle tasse, non dai contributi dei lavoratori.

Invece in Italia si usa così: si usano le tasse per mantenere spese inutili e privilegi; si accollano i costi dell'assistenza all'Inps; e poi si fanno pagare i conti dell'Inps ai pensionati presenti e futuri dicendo che altrimenti il sistema non sta in piedi. È un ricatto vergognoso, non le pare?